

STATUTO di CAMARILLA ITALIA

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA - SCOPI - ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Art. 1 Denominazione

-E' Costituita un'associazione culturale denominata Camarilla Italia.

Art. 2 Sede principale

-La sede principale dell'associazione è in Roma, piazzale Prenestino 2, interno 12.

-La sede principale potrà essere variata in qualunque momento previa delibera del Consiglio Direttivo.

-Il trasferimento della sede principale non comporta alcuna modifica statutaria.

Art. 3 Sedi secondarie

-L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, potrà costituire sedi secondarie in Italia ed all'estero permanenti o transitorie denominate "sedi accessorie" o "Capitoli".

-Le sedi accessorie sono sedi deputate allo svolgimento di una determinata funzione associativa, come a titolo esemplificativo e non esaustivo segreteria, ufficio legale, ufficio web, ufficio redazionale.

-I Capitoli sono strutture organizzative locali stabilite in un Comune italiano o estero, che rappresentano l'Associazione nazionale presso quel Comune, per il tramite di un direttore territoriale denominato "coordinatore cittadino" o "coordinatore di capitolo" (CC).

-I Capitoli fanno capo all'associazione nazionale di cui sono organi. In nessun caso i capitoli possono essere considerati associazioni autonome.

-Ciascun Capitolo opererà nello scrupoloso rispetto del presente statuto godendo di limitata autonomia organizzativa e funzionale. E' data possibilità al Capitolo di godere di autonomia finanziaria limitatamente ai contributi dei soci per la partecipazione alle attività del Capitolo.

-Ogni Capitolo è tenuto a trasmettere la quota annuale associativa alla cassa di Camarilla Italia.

-I requisiti, le modalità di istituzione e funzionamento, i limiti di autonomia organizzativa finanziaria e funzionale sono stabilite in apposito regolamento denominato "Regolamento Officer e Coordinamento" redatto a cura del Consiglio Direttivo.

-Qualora se ne ravvisasse la necessità, e previa delibera del Consiglio Direttivo, sarà possibile istituire delle sezioni provinciali o regionali, con funzioni di coordinamento delle sezioni territoriali locali, disciplinate da apposito regolamento, che verrà all'uopo stilato dal Consiglio Direttivo.

-L'associazione potrà anche costituire altre associazioni, o comunque altri enti locali previa delibera specifica in tal senso del Consiglio Direttivo.

-Le sedi accessorie ed i Capitoli potranno cessare definitivamente od essere sospesi temporaneamente previa delibera del Consiglio Direttivo stesso.

-I coordinatori cittadini o coordinatori di capitolo potranno essere rimossi dai loro incarichi previa delibera del Consiglio Direttivo, ed in tal caso si applicheranno come conseguenze le norme stabilite nel "Regolamento Officer e Coordinamento".

Art. 4 Durata

-La durata dell'associazione e' illimitata

Art. 5 Esclusione del fine di lucro

-L'associazione è autonoma, democratica, apartitica e non ha fine di lucro.

-A tal fine vige il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non aventi fini di lucro che, per legge, statuto o regolamento, operino in analogo settore.

-L'associazione culturale persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge soltanto le attività indicate nel successivo articolo e quelle ad esse direttamente connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, ivi comprese attività commerciali e tutte le attività in sede nazionale e locale di volontariato, svolte dalle organizzazioni del terzo settore in quanto integrative delle stesse.

-L'Associazione può stipulare convenzioni con enti e organismi internazionali e nazionali (Stato, Regioni, Enti Locali, etc.) e altri soggetti giuridici pubblici e privati ed i loro Consorzi, per la realizzazione di specifiche attività compresa la possibilità di utilizzare loghi, marchi, format creativi e segni distintivi di giochi di ruolo e di altri prodotti, opere e attività afferenti al mondo ludico-teatrale.

-L'utilizzo e la diffusione da parte dell'Associazione di tali segni distintivi non ha alcuno scopo pubblicitario dell'ente pubblico o privato che ne ha la proprietà, ma è effettuata al solo fine di divulgare la cultura degli elementi evidenziati nel comma precedente e di permetterne la diffusione.

-L'associazione ha facoltà di chiedere sovvenzioni, finanziamenti, sponsorizzazioni a soggetti pubblici e privati. L'associazione dovrà tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi sovranazionali, nazionali o locali di governo, delle aziende pubbliche e private ovvero nei confronti dei soggetti giuridici che effettuino erogazioni liberali a favore dell'associazione.

-In caso di scioglimento per qualunque causa, l'associazione devolverà il patrimonio dell'organizzazione, sentiti eventuali organismi di controllo, ad altre associazioni non aventi fini di lucro che, per legge, statuto o regolamento, operano in analogo settore;

Art. 6 Scopi principali dell'associazione

-L'associazione si propone di

- a) promuovere e realizzare in Italia attività ludico-teatrali definite convenzionalmente come gioco di ruolo dal vivo (d'ora in avanti GDRV);
- b) promuovere e realizzare in Italia il GDRV ufficiale del cosiddetto WOD, in collaborazione con il club internazionale The Camarilla;
- c) svolgere ruolo di fan club italiano ufficiale della casa editrice White Wolf;
- d) creare e sostenere a livello nazionale la possibilità per gli associati di partecipare a sessioni di GDRV creando a tal fine regole performative, procedurali e comportamentali;
- e) ideare ed implementare nuovi GDRV;
- f) implementare, sostenere ed ampliare la diffusione dei GDRV in Italia sia già esistenti, come a titolo esemplificativo e non esaustivo i giochi ideati dalla casa editrice White Wolf, sia quelli di nuova ideazione;
- g) Fornire adeguate location, costumi, materiali scenografici, trucco di scena e quanto altro sia funzionale allo sviluppo del GDRV;
- h) Implementare, sostenere ed ampliare la diffusione del GDRV in Italia;
- i) Sperimentare tecnologie atte a migliorare la diffusione ed il consumo di attività ludiche e teatrali in generale;
- j) Organizzare sul territorio corsi e seminari di formazione ludica ed eventi di GDRV a cadenza frequente;
- k) Tutelare e rappresentare gli associati nell'ambito delle attività ludiche per conseguire i fini sociali, anche partecipando a federazioni o macro associazioni che abbiano fini statutarie affini a quelli espressi nel presente statuto;
- l) Organizzare e gestire iniziative promozionali e pubblicitarie atte a sostenere il raggiungimento degli obiettivi associativi;

- m) Rappresentare gli associati all'interno o presso organismi ed Enti che abbiano interazione con l'attività ludico-teatrale svolta dagli associati stessi;
- n) Definire e gestire un codice di comportamento dei Soci che garantisca omogeneità, affidabilità e legalità all'attività ludico-teatrale svolta dai soci medesimi;
- o) creare un portale internet di contenuti e informazioni per diffondere i propri scopi e che rappresenti un luogo di incontro virtuale tra i soci.

Art. 7 Attività dell'associazione

-Per la realizzazione degli scopi prefissati, l'associazione potrà anche in unione con altri soggetti pubblici o privati, nazionali, comunitari, internazionali ed esteri, promuovere attività e realizzare ogni forma di collaborazione, per lo sviluppo di ogni iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità sopra precisate, stipulando appositi contratti, convenzioni ed intese.

-In particolare l'associazione si propone di :

- a) organizzare sessioni di GDRV, incontri, tavole rotonde, convegni, seminari, dibattiti ecc. anche interdisciplinari sui temi di interesse specifico;
- b) organizzare corsi e percorsi formativi, anche con l'apporto di personale esterno all'associazione, sui temi di interesse specifico;
- c) curare e gestire portali Internet al fine di informare il maggior numero di utenti possibili circa le iniziative culturali e formative, anche se non curate direttamente dall'associazione, sui temi di interesse specifico;
- d) curare edizione e redazione di pubblicazioni (sia on-line che off-line), a carattere divulgativo sui temi di interesse specifico;
- e) curare attività editoriali, audiovisive, pubblicazione di riviste;
- f) promuovere attività di raccolta fondi da destinare agli scopi istituzionali;
- g) promuovere studi e ricerche attinenti ai propri fini;

- h) divulgare i temi della responsabilità sociale tramite campagne di sensibilizzazione, eventi, corsi e dibattiti;
- i) Partecipare ad associazioni od enti anche stranieri aventi scopo analogo od affine al proprio;
- j) Partecipare a GDRV di altre associazioni in Italia e all'estero;
- k) Promuovere ogni altra attività, iniziativa od intervento finalizzate al raggiungimento dagli scopi e/o attività di cui sopra anche se commerciali.

-L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle strettamente connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse anche se commerciali.

TITOLO II DEI SOCI

Art. 8 Numero di soci

-Il numero di soci è illimitato.

Art 9 Ammissione dei soci

-Possono essere Soci dell'Associazione, persone fisiche, persone giuridiche, associazioni e enti pubblici o privati, professionisti, che condividono gli scopi dell'Associazione.

-Le persone giuridiche, le associazioni e gli enti saranno associati mediante la figura del Presidente *pro tempore* quale rappresentante o mandatario delle stesse e pertanto avranno diritto ad un solo voto in assemblea.

-All'Associazione possono aderire tutte le persone fisiche, italiane o straniere di ambo i sessi, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, etnica e

professione che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e abbiano dimostrato sensibilità verso gli scopi dell'associazione.

-L'ammissione è subordinata al versamento della quota associativa e alla presentazione alla associazione della domanda di adesione sulla quale delibererà il Consiglio Direttivo.

-L'eventuale insindacabile diniego all'ammissione a Socio, dovrà essere comunicato e motivato con atto scritto entro 15 giorni dall'invio della domanda di adesione, certificato dal timbro postale, eventualmente assieme ad un codice che permetterà al soggetto interessato di recuperare la quota associativa, se già versata, presso il coordinatore di riferimento o la tesoreria nazionale.

-La qualità di socio è intrasmissibile.

Art. 10 Decadenza dalla qualità di socio

-Il mancato versamento della quota associativa annuale entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo comporta la decadenza immediata ed automatica dalla qualità di socio.

Art 11 Recesso del socio

-La volontà di recedere dalla qualità di socio deve essere comunicata tramite raccomandata al Presidente dell'associazione presso la sede legale ed ha effetto immediato dal giorno di ricevimento.

-Il socio recedente è comunque tenuto al pagamento della quota annuale di associazione dell'anno in corso. In nessun caso il socio potrà richiedere la ripetizione di quanto versato al fondo iniziale di dotazione, oppure a titolo di quota associativa.

Art. 12 Esclusione del socio

-L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi, ovvero qualora il socio abbia tenuto un comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione, ovvero abbia commesso persistenti violazioni degli obblighi statutari.

-In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti mossigli, fissandogli un termine per presentare le proprie ragioni. Il Consiglio Direttivo, scaduto il termine o dopo l'esame delle ragioni del socio escluso, provvederà a comunicare tramite raccomandata a/r il provvedimento di esclusione.

-Tale provvedimento è efficace a partire dalla data di ricevimento del provvedimento evidenziata dalla ricevuta della raccomandata.

-Il socio potrà appellare la decisione del Consiglio Direttivo innanzi all'Assemblea, tramite richiesta scritta da presentare al Consiglio Direttivo entro e non oltre 30 giorni dalla data di efficacia del provvedimento di esclusione.

-L'Assemblea deciderà a maggioranza dei presenti durante la prima Assemblea successiva alla richiesta presentata dal socio escluso. In caso di accoglimento dell'appello, il socio verrà riammesso dalla data della delibera dell'Assemblea.

-Il socio escluso sarà tenuto a versare la quota associativa annuale per l'anno in corso. In nessun caso il socio potrà richiedere la ripetizione di quanto versato al fondo iniziale di dotazione oppure a titolo di quote associative.

Art 13 Categorie di soci

L'Associazione si compone di:

- a) soci fondatori: coloro che hanno costituito l'Associazione intervenendo all'atto costitutivo;
- b) soci ordinari: ammessi secondo quanto disposto dall'art.9;

- c) soci – giocatori: nominati tali dallo staff narrativo come disposto dai successivi commi;
- d) soci sostenitori: persone fisiche o giuridiche, enti pubblici o privati, nonché i membri di associazioni od organizzazioni federate da apposite convenzioni, che sostengono economicamente le finalità statutarie dell'associazione con libere elargizioni, sovvenzioni, lasciti, erogazioni, contributi o donazioni;
- e) soci onorari: persone che abbiano contribuito in maniera rilevante nei settori legati alle finalità statuarie.

-Si accede alle categorie indicate alle lettere (d) e (e) mediante domanda al Consiglio Direttivo o mediante cooptazione da parte di quest'ultimo. Il consiglio decide circa gli eventuali obblighi economici in capo ai soci sostenitori e onorari nonché in merito a tale qualifica.

-Possono accedere alla categoria (c) gli appartenenti alle categorie (a) (b) (d) ed (e), previa approvazione dello staff narrativo secondo quanto previsto e disciplinato dalla versione vigente tempo per tempo del regolamento interno "Regolamento Giocatori e Narratori".

-L'appartenenza alla categoria (c) concede possibilità di partecipare alle attività associative riservate alla categoria (c) stessa, secondo quanto disposto dal "Regolamento Giocatori e Narratori".

-I soci della categoria (c) possono perdere questa qualifica, permanendo comunque nella propria categoria di origine (a) (b) (d) ed (e), secondo quanto disposto dal "Regolamento Giocatori e Narratori".

Art. 14 Quota associativa annuale

-Tutti i soci sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale pari ad euro 15 da versare entro e non oltre il 30 Novembre dell'anno precedente.

-L'importo, le modalità e il termine per il versamento potranno essere modificati dal Consiglio Direttivo tramite apposita delibera a condizione che la stessa intervenga entro il 1 Maggio di ciascun anno e previa pubblicazione della stessa sul sito Internet dell'Associazione.

-Il Consiglio Direttivo, con le medesime modalità, potrà altresì stabilire importi differenziati a seconda di ciascuna categoria di socio.

-Il nuovo associato, in qualsiasi momento avvenga la sua iscrizione, dovrà corrispondere l'intera quota associativa per l'anno in corso.

-Il mancato pagamento della quota associativa annuale nel termine stabilito comporta la decadenza automatica della qualifica di socio di cui all'art. 10.

Art. 15 Contributi dei soci

-Il Consiglio Direttivo, con apposita delibera, potrà stabilire contributi a carico dei soci i quali potranno essere così determinati:

- a) un'eventuale quota una tantum, da corrispondersi al momento della prima iscrizione;
- b) un eventuale contributo aggiuntivo per l'utilizzo di specifiche strutture o per l'adesione a specifiche iniziative, da corrispondersi prima dell'inizio delle stesse.

Art. 16 Diritti dei soci

-I soci hanno diritto a

- a) partecipare alle attività dell'associazione entro i limiti della propria categoria di appartenenza di cui all'art. 13 ;
- b) partecipare all'Assemblea dei soci con diritto di voto secondo il principio un voto una testa;
- c) accedere alle cariche associative.

Art. 17 Obblighi dei soci

-I soci sono obbligati a

- a) osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le delibere adottate dagli organi associativi;
- b) comportarsi in maniera leale e corretta nei confronti dell'Associazione, dei suoi organi e degli altri soci;
- c) versare la quota associativa e i contributi a loro carico;
- d) non ripetere i contributi a qualsiasi titolo versati;
- e) automaticamente all'atto dell'adesione, cedere a Camarilla Italia qualsiasi diritto sulla pubblicazione della propria immagine videoripresa o fotografata durante lo svolgimento delle attività associative;
- f) automaticamente all'atto dell'adesione, acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt.23, 24, 25 del D. Lgs. 196/2003 e all'esonero da ogni responsabilità per fatti colposi o dolosi di terzi ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del c.c.;
- g) automaticamente all'atto dell'adesione, cedere a Camarilla Italia qualsiasi diritto sull'utilizzo di opere intellettuali prodotte nel corso o in funzione delle attività associative;

-I soci giocatori sono inoltre obbligati a

- h) essere iscritti con il proprio indirizzo di posta elettronica espresso nella domanda di ammissione a socio alle mailing list pubbliche nazionali e dell'eventuale capitolo di appartenenza;
- i) comunicare tempestivamente alla segreteria eventuali cambi di indirizzo di posta elettronica.

Art. 18 Sanzioni a carico dei soci

-A carico del socio che non abbia rispettato gli obblighi di cui all'articolo precedente, oppure abbia in qualunque modo arrecato danni morali o materiali all'Associazione, potranno essere presi dal Consiglio Direttivo, a maggioranza semplice dei presenti, i seguenti provvedimenti, che saranno immediatamente operativi e saranno appellabili solamente di fronte all'Assemblea dei soci, previa richiesta scritta da presentarsi entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento:

- a) richiamo verbale o scritto;
- b) sospensione, per un tempo definito ovvero fino alla rimozione della causa del provvedimento o all'indennizzo del danno, secondo quanto sarà stabilito nel provvedimento stesso;
- c) esclusione del socio così' come previsto dall'art 12;

TITOLO III

ORGANI E REGOLAMENTI

Art. 19 Organi necessari dell'Associazione

-Sono organi necessari dell'associazione

- a) L'Assemblea dei soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) Il Tesoriere
- e) il Segretario
- f) il Vicepresidente

Art. 20 Organi eventuali

-Sono organi eventuali dell'associazione

- g) Lo Staff Coordinativo
- h) Lo Staff Narrativo
- i) Lo Staff Redazionale

-Qualora se ne ravvisasse la necessità, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, potranno essere nominati i seguenti organi:

- j) Collegio dei revisore dei conti;
- k) Collegio sindacale;
- l) Collegio dei probiviri.

Art. 21 Assemblea dei soci convocazione partecipazione e forma di votazione

-L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione e deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno associativo precedente.

-Hanno diritto di parteciparvi tutti i soci, a qualsiasi categoria appartengano.

-Ogni socio ha diritto ad un voto e può delegare a partecipare all'Assemblea qualsiasi altro socio, compresi i componenti del Consiglio Direttivo.

-Ogni socio non può essere portatore di più di due deleghe.

-L'assemblea dei soci viene convocata dal Presidente e /o del Consiglio Direttivo per propria iniziativa o su istanza di almeno un decimo degli aventi diritto a parteciparvi.

-La convocazione deve contenere l'ordine del giorno ed avvenire con apposito avviso inviato via e-mail ai soci entro 20 giorni dalla prima convocazione, e facoltivamente sul sito Internet dell'Associazione.

-La convocazione può contenere alcune specifiche procedurali contingenti, come a titolo esemplificativo e non esaustivo: il numero e la durata delle pause ordinabili dal presidente dell'Assemblea durante l'Assemblea dei soci; la durata dell'Assemblea dei soci; l'obbligo di prenotarsi per eventuali interventi esplicitabili in determinati punti all'ordine del giorno.

-L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Consiglio Direttivo e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. Il Presidente dell'Associazione può inoltre in questo caso scegliere due scrutatori fra i presenti.

-L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente oppure da qualsiasi altro Socio dell'Associazione, dal Presidente delegato. In caso di mancanza del Presidente, del Vice Presidente o di un delgato del Presidente, colui che presiederà l'assemblea sarà eletto dai partecipanti.

-Il segretario dell'Assemblea è il Segretario dell'associazione o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, purché questi non svolga ruolo di presidente dell'Assemblea, oppure da qualsiasi altro Socio dell'Associazione, dal Segretario dell'associazione delegato. In caso di mancanza del Segretario, del Vice Presidente o di un delgato del Segretario, il segretario dell'assemblea sarà nominato dal presidente dell'assemblea ovvero eletto dai partecipanti, a discrezione del presidente dell'Assemblea.

-Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da un verbale sottoscritto dal presidente dell'Assemblea e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 22 – Delle deliberazioni dell'Assemblea

-L'Assemblea, limitatamente all'ordine del giorno per il quale viene convocata

- a) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;

- b) approva il bilancio consuntivo nonché, ove sia stato predisposto, il bilancio preventivo;
- c) elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- d) delibera sui provvedimenti del Consiglio Direttivo di esclusione dei soci qualora sia fatta richiesta dal socio escluso;
- e) decide su eventuali compensi per le cariche associative;
- d) delibera sui provvedimenti sanzionatori irrogati dal Consiglio Direttivo ai soci qualora vi sia richiesta da parte del socio;
- e) delibera in merito alla modifica dello statuto e dell'atto costitutivo;
- f) delibera in merito allo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio;
- g) delibera sulla conferma di soci che siano stati cooptati a Consiglieri.

-Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione dovranno essere prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà di tutti gli associati, con le eccezioni disposte dai successivi commi.

-In seconda convocazione la deliberà è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e dovrà essere presa a maggioranza semplice dei voti, con le eccezioni poste dai successivi commi.

-Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e conferma dei soci cooptati a Consigliere, i membri del Consiglio Direttivo non potranno votare.

-Per le deliberazioni relative alla modifica dello statuto e dell'atto costitutivo occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto in Assemblea.

-Per le deliberazioni relative allo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ di tutti gli associati.

-E' possibile votare l'approvazione dei bilanci, lo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, le modifiche statuarie, le elezioni del Consiglio Direttivo, l'adesione ad

altre associazioni o cambiamenti rispetto ad adesioni esistenti solo se tali votazioni sono espressamente presenti nell'ordine del giorno.

Art. 23 - Sistema elettorale

-I candidati alla carica di Consigliere devono presentare la propria candidatura inviando raccomandata a/r presso la segreteria nell'arco di tempo compreso fra la pubblicazione della convocazione di una Assemblea in cui sia presente all'ordine del giorno la voce "elezione del Consiglio Direttivo" ed entro i 7 giorni precedenti allo svolgimento della prima convocazione dell'Assemblea stessa.

-Affinchè la candidatura sia valida, i candidati devono esplicitare i propri dati anagrafici completi di nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza, allegare fotocopia di documento di riconoscimento valido.

-La Presidenza registra le candidature valide e redige entro la data della prima convocazione dell'Assemblea la lista dei candidati predisponendo i moduli per le votazioni.

-La Presidenza è tenuta a rifiutare le candidature manchevoli ai sensi dei commi precedenti.

-Durante l'Assemblea, nel momento in cui il presidente dell'Assemblea giunge al punto all'ordine del giorno "elezioni del Consiglio Direttivo", vengono nominati dal presidente dell'Assemblea due scrutatori cui viene assegnato un apposito banco, viene predisposta un'urna, un supporto pubblicamente visibile ove annotare i risultati, e viene predisposto uno spazio in cui ciascun socio potrà anonimamente votare.

-Il presidente dell'Assemblea controlla le deleghe registrate a carico di ciascun socio e predispone per ciascun socio un modulo per la votazione, più uno per ogni delega a suo carico, redigendo sotto visione e consenso del segretario

dell'Assemblea un rapporto riepilogativo delle deleghe che costituisce appendice del verbale.

-Ogni socio, eccetto il presidente dell'Assemblea, il segretario dell'Assemblea e gli scrutatori, si pongono in fila presso il banco degli scrutatori e ricevono un modulo per la votazione più un modulo per ogni delega in loro possesso.

-Costituisce eccezione al precedente comma il caso in cui vi siano soci in condizioni di handicap psico-motorio o in stato di gravidanza, i quali hanno priorità, secondo la discrezione del presidente dell'Assemblea.

-Il socio che abbia ricevuto il/i modulo/i, si reca presso lo spazio adibito al voto ed entro 2 minuti espleta segretamente il voto, ponendo poi il/i modulo/i richiuso/i nell'urna. Trascorsi i 2 minuti, uno scrutatore annullerà il voto richiamando il socio ritardatario.

-Quando la fila si conclude, ricevono il/i modulo/i e votano, secondo la procedura descritta al comma precedente, in ordine il segretario dell'Assemblea, il presidente dell'Assemblea, il primo scrutatore e il secondo scrutatore. I minuti trascorsi nella votazione del secondo scrutatore saranno contati dal primo scrutatore una volta espletato il proprio voto.

-Al termine dell'espletamento del voto da parte del secondo scrutatore, il presidente dell'Assemblea ordina agli scrutatori l'apertura dell'urna ed il computo dei voti.

-Gli scrutatori svuotano l'urna e aprono i moduli uno alla volta, ciascuno segnando su un apposito foglio del verbale la preferenza espressa sul modulo. Quindi il modulo viene passato al presidente dell'Assemblea che ne legge il contenuto ed il segretario annota il risultato su un apposito supporto pubblicamente visibile all'Assemblea e riepilogativo di tutti i risultati.

-In caso di contestazioni fra gli scrutatori e/o il presidente dell'Assemblea, il modulo non viene letto ma posto nella pila dei moduli contestati.

-Al termine della lettura di tutti i moduli non contestati, inizia un dibattito fra il presidente dell'Assemblea e gli scrutatori per l'interpretazione dei moduli contestati. Tale dibattito può durare per un numero di minuti pari a 5 per ogni modulo contestato. Nel caso in cui non si resca a venire a capo unanimemente della situazione entro il termine stabilito, i moduli ancora non risolti si considereranno come nulli.

-Ogni modulo contestato che viene risolto, viene riportato dagli scrutatori e letto dal presidente dell'Assemblea e annotato dal segretario, come da commi precedenti.

-Al termine di questa fase, gli scrutatori e il segretario dell'Assemblea riconteggiano e si consultano, ponendo unanimemente i risultati al presidente dell'Assemblea, che ne fa lettura.

-Ogni socio elettore può assegnare una preferenza per ogni Consigliere chiamato a ricoprire ruolo in seno al Consiglio Direttivo, iscrivendo con un segno il nome di tanti candidati quanti sono i Consiglieri chiamati a ricoprire ruolo in seno al Consiglio Direttivo, ovvero decidere di non votare, ovvero votare modulo bianco, ovvero annullarlo assegnando più di una preferenza o comunque rendendo il modulo non comprensibile nella sua lettura o facendo riconoscersi con segni non convenzionali.

-I Consiglieri vengono eletti sulla base della graduatoria delle preferenze totalizzate da ciascun candidato, fino alla copertura del numero dei Consiglieri prefissato.

-Ogni voto annullato si aggiunge al conteggio dei voti nulli, che non contano ai fini della graduatoria.

-Ogni voto bianco si aggiunge al conteggio dei voti bianchi, che non contano ai fini della graduatoria.

-Ogni candidato può ricorrere al Consiglio Direttivo entro 30 gg. dalla Assemblea, per lamentare irregolarità nello svolgimento delle votazioni e con particolare riferimento alle schede contestate.

-Il Consiglio Direttivo aprirà entro 30gg. dal ricorso una commissione di indagine composta da soci terzi designati dal Consiglio stesso con delibera approvata a maggioranza semplice. Tale commissione verificherà la legittimità della votazione.

-La commissione di indagine entro 30 gg. si esprimerà validando le votazioni o dichiarando la legittimità o la nullità delle stesse, ed in quest'ultimo caso la necessità conseguente di nuove elezioni.

-Nel caso la commissione non si esprima entro 30 gg. , le elezioni saranno considerate valide.

Art. 24 Il Consiglio Direttivo

-Il Consiglio Direttivo è costituito da tre a sette membri designati dall'Assemblea fra i soci che hanno avanzato la propria candidatura entro i termini stabiliti dall'articolo precedente.

-Le cariche sociali sono gratuite a meno di delibera dell'Assemblea che fissi un compenso per i membri dello stesso, anche differenziato in virtù delle mansioni da ognuno di essi svolte.

-La numerosità dei Consiglieri al momento dell'elezione è fissata in base al numero dei Consiglieri precedenti all'elezione, a meno di diversa delibera del Consiglio Direttivo. Comunque il numero minimo di Consiglieri non può essere inferiore al numero di 3.

-Una volta eletto, il Consiglio elegge il Presidente a maggioranza semplice di voti nonché un Consigliere con funzioni di Coordinatore nazionale delle attività di GDRV, denominato NC, ed un consigliere con funzioni di Sceneggiatore Nazionale delle attività di GDRV, denominato NST.

-I membri del Consiglio di Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Alla scadenza, tutti i Consiglieri cessano dalla carica con effetto dal momento in cui è stato ricostituito il Consiglio Direttivo.

-Il componente del Consiglio Direttivo che rinuncia all'incarico deve darne comunicazione scritta al Presidente tramite raccomandata a/r, il quale potrà convocare al

più presto il Consiglio per la sostituzione del Consigliere uscente fino alla successiva assemblea. La rinuncia avrà efficacia solo nel momento della sostituzione.

-Il Consiglio Direttivo può cooptare alla carica di Consigliere qualunque socio, fino al raggiungimento del massimo di sette membri del Consiglio Direttivo. Il socio che viene cooptato deve essere scelto anzitutto in ordine di graduatoria fra gli eventuali soci non eletti alla precedente elezione del Consiglio Direttivo. Soddisfatto questo criterio o a meno di dichiarazione degli eventuali non eletti di rinunciare a questo status, il Consiglio Direttivo può proporre qualsiasi socio ritenuto meritevole e valido per il buon funzionamento del Consiglio stesso.

-Ogni socio che venga cooptato a Consigliere, si considera appartenente allo stesso mandato del Consiglio Direttivo che lo ha cooptato e comunque deve essere confermato dalla successiva Assemblea dei soci.

-Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, e comunque almeno una volta l'anno per predisporre il bilancio e proporre l'ammontare della quota associativa.

-Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per delega.

-Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal membro più anziano di vita associativa fra i presenti. Il ruolo di segretario delle riunioni è assegnato dal presidente della riunione ad uno dei membri del Consiglio presenti.

-Il Consiglio Direttivo

- a) provvede all'amministrazione della associazione;
- b) approva e determina il programma annuale di attività,

- c) mette in esecuzione le deliberazioni assembleari,
- d) compila i bilanci e i conti consuntivi;
- c) determina le quote associative ed i contributi a carico dei soci;
- d) delibera i regolamenti;
- f) istituisce sedi secondarie;
- g) delibera la modifica della sede principale;
- h) determina la nomina degli organi eventuali;
- i) irroga le sanzioni ai soci;
- l) delibera sull'adesione e sull' esclusione dei soci;
- k) potrà costituire, dipendenze, sezioni o gruppi territoriali oppure propri dipartimenti nell'ambito dell'Associazione definendone attività e funzioni;
- l) nomina e revoca il Presidente, il NC, il NST e i CC;
- m) costituisce nuovi organi eventuali;

Art 25 Il Presidente

-Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi anche in giudizio.

-Previa approvazione degli altri membri del Consiglio Direttivo e comunicazione ai Soci, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso.

-Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare l'Assemblea per la ratifica del suo operato.

-Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, cura l'esecuzione delle deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione,

controlla l'osservanza dello Statuto, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

-Il Presidente cura, insieme al Consiglio Direttivo, la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea.

-Il Presidente funge da direttore delle attività editoriali di Camarilla Italia, a meno di delega ad un altro Consigliere.

-Il Presidente nomina il tesoriere, il segretario e il vicepresidente.

Art.26 Il Tesoriere

-Il Tesoriere è designato dal Presidente fra i Consiglieri e dal Presidente revocato. Tale carica è incompatibile con la carica di Presidente.

-Il Tesoriere è responsabile del bilancio.

-Il Tesoriere propone le iniziative per il finanziamento dell'Associazione; Il fondo comune dell'Associazione, costituito dalle quote di adesione, da proventi di iniziative di autofinanziamento e da ogni altro contributo, è amministrato dal Tesoriere.

-Il Tesoriere è responsabile della raccolta e della custodia delle quote di adesione e degli altri contributi, nonché dell'esecuzione delle spese; predispone e redige il bilancio dell'Associazione nonché la relazione di bilancio e li presenta all'Assemblea degli iscritti per l'approvazione.

-In caso di dimissioni o revoca del tesoriere, un nuovo tesoriere è nominato dal Presidente.

Art.27 Il Segretario

-Il Segretario, viene nominato dal Presidente fra i Consiglieri e dal Presidente revocato. Tale carica è incompatibile con la carica di Presidente.

-Il Segretario si occupa del mantenimento dei libri dell'Associazione, per conto del Consiglio Direttivo.

-In caso di dimissioni o revoca del Segretario, un nuovo Segretario è nominato dal Presidente.

Art. 28 Il Vice Presidente

-Il Vice Presidente, viene nominato dal Presidente fra i Consiglieri e dal Presidente revocato. Tale carica è incompatibile con la carica di Presidente.

-Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

-Il solo intervento del vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

-In caso di dimissioni o revoca del Vice Presidente, un nuovo Vice Presidente è nominato dal Presidente.

Art.29 Staff Coordinativo

-Lo staff coordinativo può essere presieduto dal Presidente dell'associazione il quale garantisce il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà di gioco nazionale di tutti i GDRV promossi da Camarilla Italia.

-Il suo responsabile è il Coordinatore Nazionale (NC) il quale promuove l'attività dello staff coordinativo e ne nomina e revoca i membri come predisposto dal "Regolamento Officer e Coordinamento".

-Il Consiglio Direttivo nomina e revoca il Coordinatore Nazionale (NC) il quale a sua volta proporrà per ciascun capitolo un coordinatore di capitolo (CC), che sarà eventualmente confermato dal Consiglio Direttivo come disposto dall'art. 3. A sua volta ciascun CC potrà nominare degli aiutanti coordinatori (ACC).

-Il funzionamento dello staff di coordinamento è disciplinato dal Regolamento Officer e Coordinamento.

-Il NC potrà inoltre nominare suoi assistenti con deleghe di coordinamento territoriale o di funzione concettuale secondo quanto disposto dal Regolamento Coordinatori.

-Tutti i soci possono presentare la propria candidatura a membro dello staff coordinativo secondo quanto disposto dal Regolamento Officer e Coordinamento.

-In caso di dimissioni o revoca del NC, un nuovo NC è nominato dal Consiglio Direttivo.

Art. 30 Staff Narrativo

-Lo staff narrativo può essere presieduto dal Presidente dell'associazione, il quale garantisce il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà di gioco nazionale di tutti i GDRV promossi da Camarilla Italia.

-Il suo responsabile è il Narratore Nazionale (NST) il quale promuove l'attività dello staff narrativo e ne nomina e revoca i membri come predisposto dal "Regolamento Giocatori e Narratori".

-Il Consiglio Direttivo nomina e revoca il narratore nazionale (NST) il quale a sua volta nominerà per ciascun capitolo un narratore locale (VST). A sua volta ciascun VST potrà nominare degli aiutanti narratori (AVST).

-Il funzionamento dello staff narrativo è disciplinato dal Regolamento Giocatori e Narratori.

-Il NST potrà inoltre nominare suoi assistenti con deleghe di coordinamento territoriale o di funzione concettuale secondo quanto disposto dal Regolamento Giocatori e Narratori.

-Tutti i soci possono presentare la propria candidatura a membro dello staff narrativo secondo quanto disposto dal Regolamento Giocatori e Narratori.

-In caso di dimissioni o revoca del NST, un nuovo NST è nominato dal Consiglio Direttivo.

Art. 31 Staff redazionale

- Lo staff redazionale è presieduto dal Presidente dell'associazione, a meno di delega.
- Il presidente dello staff redazionale è detto Direttore editoriale, e nomina i responsabili dei progetti editoriali dell'associazione.
- Per ciascun progetto editoriale, il Direttore editoriale nomina con facoltà di revoca un direttore responsabile.

Art. 32 Regolamenti

- I rapporti interni all'Associazione sono disciplinati, oltre che dal presente Statuto, da Regolamenti previsti e richiamati dal presente statuto nonché da quelli che verranno predisposti dal Consiglio direttivo.
- Le norme dei Regolamenti non potranno essere in contrasto con il presente Statuto; esse saranno vincolanti per tutti i soci e gli organi dell'Associazione.
- Copia dei Regolamenti è pubblicata sul sito Internet dell'associazione.
- Con l'iscrizione all'Associazione tutti i soci si impegnano al rispetto dei Regolamenti

Art. 33 Modifiche dei Regolamenti

- I Regolamenti potranno essere modificati, sempre con delibera del Consiglio direttivo, ogni volta che quest'ultimo ne ravvisi l'opportunità.
- Copia dei nuovi Regolamenti, o quantomeno degli articoli di esso che sono stati modificati, dovrà essere resa pubblica tempestivamente sul sito Internet dell'associazione

-Le modifiche del Regolamento entreranno in vigore decorsi almeno trenta giorni dalla loro emanazione; la data di decorrenza dovrà essere chiaramente indicata in calce al Regolamento stesso.

-Le modifiche dei regolamenti non costituiscono modifiche statutarie.

TITOLO IV

Risorse economiche – contabilità- bilancio - amministrazione

Art 34 Risorse economiche

-L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da

- a) quote associative e contributi degli aderenti;
- b) acquisti mobiliari ed immobiliari fatti a qualunque titolo, da donazioni, lasciti, sussidi concessi da istituti, enti pubblici e privati, associazioni o privati cittadini;
- c) rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) contributi da privati;
- e) contributi dallo Stato, enti ed istituzioni pubbliche o private;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

-In caso di particolari necessità finanziarie dell'Associazione, i soci potranno effettuare finanziamenti all'Associazione, che si presumeranno infruttiferi salvo che non sia diversamente stabilito per iscritto.

-Sempre nell'intento di agevolare il perseguimento dello scopo associativo, i soci potranno concedere in comodato all'Associazione beni di loro proprietà, che siano dal Consiglio Direttivo ritenuti utili per lo svolgimento dell'attività.

Art 35 - Contabilità e bilancio

-Il Consiglio direttivo è responsabile della tenuta dei libri contabili nonché degli altri adempimenti stabiliti dalla normativa sia civile che fiscale.

-L'esercizio annuale ha durata dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere redatto dal Consiglio il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea ordinaria per l'approvazione entro il 30 Aprile.

-Gli eventuali utili di gestione dovranno essere reinvestiti nell'attività dell'Associazione e non potranno in alcun caso e per alcun motivo essere attribuiti ai soci.

Art 36 - Scioglimento e liquidazione

-Nel caso che al momento della delibera di scioglimento esistano debiti e/o crediti dell'Associazione, ovvero esista un residuo attivo del quale non può essere immediatamente decisa la destinazione, l'Assemblea nomina uno o più Liquidatori, fissandone l'eventuale compenso.

-Sia che venga stabilito direttamente dall'Assemblea, sia che venga deciso dai Liquidatori, l'eventuale residuo attivo allo scioglimento dell'Associazione dovrà essere devoluto ad altri organismi, senza fine di lucro, con fini analoghi, sentito l'eventuale organo di controllo salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 37 Libri della Associazione

-Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i Libri Verbali dell'Assemblea, delle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché il Libro dei Soci della Associazione. I Libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata

istanza; le copie richieste sono prodotte ed inviate dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 38 Amministrazione

-Per esercizio annuale si intende il periodo di tempo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. L'Associazione dovrà tenere la contabilità nelle forme di Legge con la documentazione necessaria o richiesta da particolari iniziative.

Art 39 Clausola compromissoria

-Tutte le controversie che dovessero insorgere circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto e dei suoi regolamenti nonché tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli associati o tra questi e l'Associazione, nonché quelle promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno deferite alla decisione di tre arbitri, secondo il regolamento della Camera arbitrale di Roma, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare anche per quanto riguarda il modo di designazione degli arbitri, i quali decideranno in via irrituale secondo equità.

-Alla nomina dei tre arbitri provvederà il presidente della Camera arbitrale.

Art. 40 Norma di Rinvio

-Per quanto non disciplinato dal presente Statuto valgono le disposizioni di diritto comune.